

Cari amici, soci e sostenitori della Fossa Bova,
ogni tanto è bene fermarsi e riflettere a che punto siamo e dove stiamo andando.

Il percorso di questi tre anni (dall'elezione del Direttivo uscente ad oggi) si può sintetizzare in alcune linee guida:

1. NON SIAMO GIARDINIERI MA ECOLOGISTI

Il nucleo fondante dell'Associazione rimane il recupero e la valorizzazione della Risorgiva e del Parco della Fossa Bova. La nostra non è solo un'opera di manutenzione ma vuole incidere sul territorio e contribuire a migliorare la qualità di vita delle persone.

Per questi obiettivi è importante:

- **Migliorare l'utilizzo del Parco**: creare un percorso guidato con cartelli didattici che permettano al visitatore di avere informazioni sulla risorgiva e sul parco (stiamo producendo dei cartelli didattici da realizzare grazie al contributo del Consorzio Zai).
- **Migliorare la proposta didattica**: siamo da anni all'interno della pubblicazione "Ragazzi alla scoperta di Verona" e aderiamo all'annuale Giornata della Didattica alla Gran Guardia; la nostra proposta per le scuole di Ca' di David è molto presente e sempre più qualificata soprattutto per la Primaria. Sono calate le presenze delle scuole del Comune e della Provincia soprattutto per una questione di costi dei trasporti, dobbiamo valorizzare la possibilità di arrivare alla risorgiva con autobus di linea.
Da valutare in futuro la preparazione di giovani animatori culturali a cui vengano garantite anche delle forme di ricompensa.
- **Valorizzare il luogo con incontri di cultura e festa**: riproponiamo la Festa di primavera (domenica 10 maggio) e Incanto sull'acqua (a settembre); conservando lo spirito e le collaborazioni acquisite in anni di esperienza è opportuno trovare sempre delle "novità" che rinnovino la proposta.
- **Coinvolgere più persone nella pulizia e nei lavori**: un aspetto pratico e tecnico nei lavori di manutenzione, utilizzo attrezzi e scelte di gestione delle piante e dei sentieri, oltre ad un coinvolgimento dei soci sostenitori per la pulizia.
- **Ripensare al rapporto con la Provincia e gli enti locali** da cui emerge l'importanza del luogo come BENE PUBBLICO. Le recenti "intimazioni" della burocrazia provinciale denotano la mancanza di conoscenza e di sensibilità verso le iniziative dell'Associazione e la mancanza di "peso politico".

2. APERTURA DELL'ASSOCIAZIONE VERSO NUOVE ATTIVITA' E NUOVE COLLABORAZIONI PRESSO IL CENTRO DI COMUNITA'

Spostare gli incontri presso il Centro di Comunità ha comportato un maggior coinvolgimento nelle iniziative di quartiere e nuove collaborazioni con le altre associazioni.

La qualificazione del Centro di Comunità è un nostro impegno: siamo parte del Comitato a tutti gli effetti, sotto la tutela Fevoss ma con la nostra indipendenza e autonomia. La necessità di andare oltre un centro per anziani può venire anche dall'innovazione dei Verdi Venerdi, uno spazio di cultura e aggregazione.

La promozione della Giornata della sostenibilità è un momento importante per creare collaborazioni e sinergie tra le associazioni di Ca' di David su punti qualificanti per il quartiere (rigenerazione della piazza, recupero della ex bocciofila, etc).

3. La nostra proposta sul territorio si concretizza nella **PARTECIPAZIONE E SOSTEGNO A COMITATI LOCALI:**

Ecomuseo: è stato costituito un Comitato di gestione assieme a Energie sociali, CTG Borgo Roma, Amici del Lazzaretto Fiab, Pro loco Buttapietra, Fattoria Leso e prossimamente Comitato per il Bovo che sta chiedendo il riconoscimento ufficiale alla Regione Veneto. Il Comitato promuove iniziative proprie (pedalata, convegni, etc) e mette in rete le attività delle associazioni del territorio con il logo Terre Svelate.

Comitato per il Bovo: l'associazione Fossa Bova ha contribuito con la Parrocchia del Marchesino alla costituzione di un Comitato che si occupa nello specifico del recupero e valorizzazione del Bovo (chiesa, monumento, palazzo, territorio ...). Il comitato ha in programma la realizzazione di un libro sul Bovo e di iniziative culturali, religiose e ricreative.

Parco delle risorgive: è ancora in sospeso la proposta di valorizzare le risorgive che attraversano la pista ciclabile delle risorgive attraverso la costituzione di un parco intercomunale (San Giovanni, Verona, Buttapietra, Castel Azzano e Povegliano). Manca una regia comune e soprattutto la decisione di qualche Comune e/o Associazione di proporsi come capofila.

Una prima proposta è quella di segnalare la presenza delle risorgive lungo il percorso della ciclopista con cartelli informativi.

PENSARE AL FUTURO

Non serve lamentare che i giovani non ci sono, bisogna lasciare spazi e aprire nuove prospettive.

Preparare il futuro vuole dire dare autonomia e possibilità di autogestione giovanile accettando i rischi del cambiamento e delle innovazioni.

La possibilità di aderire ad una associazione Nazionale (Lega ambiente?) potrebbe essere l'occasione per nuovi stimoli e nuove aperture.

Dopo 23 ANNI è tempo di pensare anche un nuovo Presidente che rinnovi l'entusiasmo e stimoli nuove partecipazioni.

Presidente uscente
Lorenzo Facci

Ca' di David, 16 marzo 2026